

## AIAS, La vertenza approda in Consiglio regionale. L'opposizione: Arru faccia chiarezza

Date : 10 Aprile 2017



La rabbia dei dipendenti Aias, che rivendicano il pagamento degli stipendi arretrati e stanno presidiando da giorni le strutture di Domusnovas, Cortoghiana e Decimomannu, approderà domani pomeriggio in Consiglio regionale, quando sarà discussa la mozione presentata dal centrosinistra “sull'adozione di misure urgenti per risolvere i gravi problemi in cui versano i dipendenti dell'Aias e della Fondazione Randazzo”.

“Una volta per tutte si faccia chiarezza sulla vicenda Aias, mettendo a disposizione del Consiglio regionale le carte di questa delicata faccenda, per ora nota soltanto a una parte dei soggetti coinvolti”, commenta **Ignazio Locci**, vicepresidente del Consiglio regionale. “La mozione è sicuramente ottima, in quanto utile per accendere gli animi e portare la discussione in Aula - aggiunge Locci -. Ma lo dicano chiaramente, i firmatari del documento, non servirà certamente per risolvere il problema. La verità è che il Consiglio regionale non ha gli strumenti per sciogliere la questione, in primo luogo perché non si è ancora fatta luce sulle vere problematiche. Di sicuro sappiamo che i dipendenti non percepiscono lo stipendio da nove mesi, che il servizio erogato rischia di avere gravi ripercussioni a danno degli assistiti e che la Giunta sembra voler accettare passivamente il tutto. Sarebbe opportuno, dunque, che si facesse finalmente chiarezza, bandendo le discussioni sterili e cercando di arrivare al nodo di una vicenda che sta assumendo contorni imbarazzanti”.

Il consigliere dei Riformatori Sardi **Michele Cossa** chiede lumi all'assessore alla Sanità Luigi Arru. “Arru riferisca in aula sulla situazione dell'Aias – afferma Cossa -: non è accettabile che i lavoratori siano costretti allo sciopero della fame per ottenere lo stipendio che si sono guadagnati. La situazione è paradossale, e non può andare avanti a lungo. Le famiglie dei lavoratori sono allo stremo, e il servizio nei confronti degli assistiti ne risente pesantemente. L'assessore della Sanità spieghi nel dettaglio

*all'Assemblea regionale lo stato delle cose e quali sono le prospettive per i dipendenti e per i pazienti, che rischiano da un momento all'altro di trovarsi abbandonati".*

Manifestando solidarietà alle centinaia di lavoratori e alle loro famiglie, ma senza dimenticare i tantissimi pazienti dell'Aias che in questa situazione di stallo rischiano di rimanere senza assistenza e cure, il capogruppo dell'UDC **Gianluigi Rubiu**, evidenzia la necessità di una svolta urgente che chiarisca una volta per tutte e senza rimpalli le responsabilità sugli incomprensibili rallentamenti del pagamento delle retribuzioni ai lavoratori.

*“Troppe ambiguità si intrecciano sui conti – sottolinea Rubiu -. Sarà fondamentale approfondire se i disagi sono legati alle lungaggini nell'erogazione delle risorse da parte della Regione. Vogliamo sapere dalle dichiarazioni dell'assessore Arru i motivi del ritardo degli stipendi, perché sta diventando inaccettabile utilizzare i lavoratori come anello debole per l'assurdo braccio di ferro con la Regione. E' in gioco il futuro di una delle aziende socio sanitarie più importanti della Sardegna – conclude Rubiu -: occorre trovare una soluzione perché vengano tutelati i diritti dei lavoratori, messi a rischio dalla mancanza di prospettive per il futuro, e le aspettative dei soggetti svantaggiati in cura nelle diverse strutture sparse nei diversi territori dell'Isola”. (red)*

**(admaioramedia.it)**